

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA  
(Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

DECRETO n.            del

OGGETTO: *“Erogazione importi relativi alle prestazioni rese dalle Strutture IDI – IRCCS e Ospedale San Carlo di Nancy gestite dalla Provincia Italiana della Congregazione dei Figli dell’Immacolata Concezione fino al 30 settembre 2013”*

**IL COMMISSARIO AD ACTA**

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1, che approva lo Statuto della Regione Lazio.

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni concernente: “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni” ed, in particolare, l’articolo 3, comma 1-bis, secondo cui le Aziende Sanitarie devono disciplinare la propria organizzazione ed il proprio funzionamento con atto aziendale di diritto privato nel rispetto dei principi e dei criteri previsti da disposizioni regionali.

VISTA la Legge Regionale 16 giugno 1994, n.18 ss.mm.ii. concernente il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del d.lgs. n.502/1992;

VISTO l’articolo 1, comma 799, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (la “Legge Finanziaria per l’anno 2007”) con il quale viene modificato il Piano Sanitario Nazionale 2006 – 2008, al fine di armonizzarne i contenuti e la tempistica al finanziamento complessivo del Servizio Sanitario Nazionale per il triennio 2007 – 2009;

VISTO il Piano di Rientro adottato dalla Regione Lazio con D.G.R. n. 66 del 12 febbraio 2007, in conformità a quanto previsto nell’articolo 1, comma 796, della Legge Finanziaria per l’anno 2007 (il “Piano di Rientro”);

VISTO l’accordo sottoscritto il 28 febbraio 2007 tra la Regione Lazio, il Ministero dell’Economia e delle Finanze ed il Ministero della Salute di concerto con il Ministro per gli Affari Regionali, conformemente a quanto previsto all’articolo 1, comma 180 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, ai fini del rispetto degli obiettivi di riduzione del disavanzo sanitario e degli impegni finanziari previsti dal Piano di Rientro;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 6 marzo 2007, n. 149, di recepimento del sopracitato accordo sul Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Lazio;



1

IL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA  
(Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

VISTO il nuovo Patto per la Salute sancito in Conferenza Stato – Regioni in data 3 dicembre 2009, con cui, all'art. 13, comma 14, è stato stabilito che per le Regioni già sottoposte ai Piani di Rientro e già commissariate all'entrata in vigore delle norme attuative del medesimo Patto restano fermi l'assetto commissariale previgente per la prosecuzione del Piano di Rientro, secondo programmi operativi coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal Commissario ad Acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale.

DATO ATTO, altresì, che con delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2011 (Prot. n. ACG/23/SANIT/3103) il Dott. Giuseppe Antonino Spata è stato nominato *Sub Commissario* per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del Servizio Sanitario Regionale della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario *ad Acta* nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010.

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella seduta del 20 gennaio 2012, concernente la riformulazione del mandato conferito al Presidente *pro tempore* della Regione Lazio in qualità di commissario *ad acta* per la prosecuzione del Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario e la nomina a sub commissario del Dott. Gianni Giorgi, a norma dell'articolo 4 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98.

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, con cui il Presidente della Giunta della Regione Lazio Nicola Zingaretti è stata nominato Commissario ad acta per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti dal Piano di Rientro dai disavanzi regionali del settore sanitario;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 689 del 26 settembre 2008 che ha definito nuove modalità di pagamento per i fornitori di beni e servizi del Sistema Sanitario Regionale, mediante la sottoscrizione di uno specifico accordo, denominato Accordo Pagamenti, e l'utilizzo del Sistema Regionale Accordo Pagamenti, al fine di gestire, secondo procedure uniformi, i crediti oggetto di fatturazione e consentire la razionalizzazione della spesa sanitaria regionale, garantendo puntualità, trasparenza ed omogeneità di trattamento ai fornitori del SSR;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 51 del 17 febbraio 2012, che ha definito nuove modalità di pagamento per gli Ospedali Classificati, gli IRCCS Privati e i Policlinici Universitari Privati con relativa estensione dell'Accordo Pagamenti;

VISTI gli Accordi di Pagamento sottoscritti, ai sensi della DGR 51/2012, in data 29/03/2012, tra la Provincia Italiana della Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione quale ente gestore delle Strutture IDI – IRCCS, Ospedale San Carlo di Nancy e IDI- Villa Paola da un lato e le Aziende Sanitarie competenti Roma E e Viterbo dall'altro;

CONSIDERATA la presentazione, da parte della Provincia Italiana della Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione quale ente gestore delle Strutture

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA  
(Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

IDI – IRCCS e Ospedale San Carlo di Nancy, di ricorso al Tribunale di Roma, sezione Fallimentare, per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo con continuità aziendale ai sensi dell'art. 161, 6° comma, L. Fall, come modificato con D.L. 83712 convertito in L. 07/08/2012 n.134;

RILEVATO che il concordato preventivo è una procedura concorsuale attraverso la quale l'ente ricerca un accordo con i suoi creditori per non essere dichiarato fallito o comunque per cercare di superare la crisi in cui versa lo stesso ente;

VISTA la nota acquisita agli atti della Regione Lazio con prot. n. 224280 del 4 dicembre 2012 trasmessa dalla Provincia Italiana della Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione in data 4 dicembre 2012, con la quale la stessa chiede alla Regione Lazio, in ragione della procedura concordataria e dell'urgenza di avere liquidità per la continuità aziendale, il pagamento anticipato, rispetto ai termini di 180 giorni previsti dall'Accordo Pagamenti sottoscritto, delle fatture relative alle prestazioni rese nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2012;

CONSIDERATO che il Tribunale Ordinario di Roma Sezione Fallimentare, a seguito della istanza presentata in data 5 dicembre 2012 dalla Provincia Italiana della Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione volta ad ottenere l'autorizzazione a chiedere alla Regione Lazio il pagamento in anticipo rispetto agli ordinari termini di 180 giorni, delle fatture relative alle prestazioni sanitarie rese nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2012, con propria comunicazione depositata il 7 dicembre 2012 ha ritenuto non necessaria la propria autorizzazione alla richiesta di anticipazione di pagamento da parte della Provincia Italiana della Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione, in quanto non rientrante tra le azioni di straordinaria amministrazione e che pertanto la Provincia Italiana della Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione può avanzare richiesta di pagamento anticipato alla Regione Lazio *“rilevato che tale operazione, che consente alla Provincia di acquisire immediata disponibilità di cassa, è finalizzata alla prosecuzione dell'attività d'impresa, e che come tale risponde a meritevoli esigenze di gestione aziendale, senza creare pregiudizio alcuno”*;

VISTA la nota trasmessa dalla Provincia Italiana della Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione ed acquisita agli atti della Regione Lazio con n. prot. 22872 dell'11 dicembre 2012, con la quale la stessa si impegna a non cedere i crediti relativi alle fatture emesse per prestazioni sanitarie erogate dalle Strutture IDI – IRCCS e Ospedale San Carlo di Nancy dal 24 ottobre al 31 dicembre 2012, a fronte del pagamento anticipato rispetto ai termini previsti dall'Accordo Pagamenti sottoscritto;

VISTO il Decreto U00423 del 13 dicembre 2012 con il quale è stata autorizzata l'erogazione degli importi relativi alle prestazioni rese dal 24 ottobre al 31 dicembre 2012 delle Strutture IDI – IRCCS e Ospedale San Carlo di Nancy gestite dalla Provincia Italiana della Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione al fine di garantire la prosecuzione dell'attività di impresa, considerata, tra l'altro, la rilevanza delle prestazioni sanitarie erogate dalle Strutture IDI – IRCCS e Ospedale San Carlo di

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA  
(Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

Nancy nell'ambito del Sistema Sanitario Regionale nonché la necessità di salvaguardare le ragioni di credito vantate dalla Azienda Sanitaria Roma E nei confronti delle Strutture IDI – IRCCS e Ospedale San Carlo di Nancy;

CONSIDERATO che a fronte del Decreto U00423 del 13 dicembre 2012 sono state erogate alla Provincia Italiana della Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione quale ente gestore delle Strutture IDI – IRCCS e Ospedale San Carlo di Nancy le somme relative agli importi certificati relativi a prestazioni rese nel periodo dal 24 ottobre al 31 dicembre 2012;

CONSIDERATE altresì le note trasmesse dalla Provincia Italiana della Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione con le quali la stessa ha confermato l'utilizzo dei fondi ricevuti per assicurare la continuità aziendale in aderenza con quanto disposto dalla normativa della Legge Fallimentare e nel rispetto del Decreto citato attraverso il pagamento degli emolumenti per il personale dipendente;

VISTO il Decreto Legge n. 83 del 22 giugno 2012 e s.m.i. (cosiddetto Decreto Sviluppo) che ha previsto, per il debitore che presenta la domanda di ammissione alla procedura del concordato preventivo, la possibilità di depositare la proposta, il piano di concordato e la documentazione di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 161 dello stesso Decreto Sviluppo, entro un termine fissato dal giudice compreso fra 60 e 120 giorni dalla pubblicazione della domanda presso la Camera di Commercio e prorogabile, in presenza di giustificati motivi, di non oltre 60 giorni;

VISTA la nota trasmessa dalla Provincia Italiana della Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione ed acquisita agli atti della Regione Lazio con Prot. n. 335/cc/E del 15/02/2013 con la quale la stessa si impegna a non cedere i crediti relativi alle fatture emesse per prestazioni sanitarie erogate dalle Strutture IDI – IRCCS fino al 21 febbraio 2013 e a utilizzare i fondi ricevuti per assicurare la continuità aziendale a fronte del pagamento anticipato rispetto ai termini previsti dall'Accordo Pagamenti sottoscritto;

VISTO il Decreto U00073 del 8 marzo 2013 con il quale è stata autorizzata l'erogazione degli importi relativi alle prestazioni rese fino alla data di ammissione della richiesta di concordato preventivo (21 febbraio 2013) delle Strutture IDI – IRCCS e Ospedale San Carlo di Nancy gestite dalla Provincia Italiana della Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione al fine di garantire la prosecuzione dell'attività di impresa attraverso il pagamento degli emolumenti al personale;

CONSIDERATO che a fronte del Decreto U00073 del 8 marzo 2013 sono state erogate alla Provincia Italiana della Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione quale ente gestore delle Strutture IDI – IRCCS e Ospedale San Carlo di Nancy le somme relative agli importi certificati relativi a prestazioni rese nel periodo fino al 21 febbraio 2013;

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA  
(Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

VISTA la Nota Prot. n.8/CS/MISE/2013 trasmessa dai Commissari Straordinari della Provincia Italiana della Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione, nominati con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 29 marzo 2013, con la quale gli stessi hanno comunicato che, a seguito di richiesta da parte della Provincia Italiana della Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione, ai fini della presentazione della documentazione prevista per legge per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo, è stata ottenuta una proroga di ulteriori 30 giorni con scadenza quindi al 30 marzo 2013;

CONSIDERATO che nella succitata Nota Prot. n.8/CS/MISE/2013 i Commissari Straordinari della Provincia Italiana della Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione hanno chiesto alla Regione Lazio di estendere la procedura di cui al Decreto U00073 del 8 marzo 2013 anche alle fatture emesse per prestazioni rese nel periodo 22 febbraio 2013 - 29 marzo 2013, nonché nel periodo successivo, almeno per i 180 giorni previsti dall' art. 4 comma 2 del D.L. 23 dicembre 2003, come modificato dalla legge di conversione n. 39 del 18 febbraio 2004, periodo necessario agli stessi Commissari per poter predisporre un piano di risanamento;

VISTA la nota Prot.n.20/CS/MISE/2013 del 24 aprile 2013 (allegata al presente Decreto) trasmessa dai Commissari Straordinari dalla Provincia Italiana della Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione ed acquisita agli atti della Regione Lazio con Nota Prot. 163145 del 29 aprile 2013, con la quale la stessa si è impegnata a non cedere i crediti relativi alle fatture emesse per prestazioni sanitarie erogate dalle Strutture IDI – IRCCS rese fino al 30 settembre 2013, mese in cui scadono i 180 giorni previsti dall' art. 4 comma 2 del D.L. 23 dicembre 2003, come modificato dalla legge di conversione n. 39 del 18 febbraio 2004;

RITENUTO OPPORTUNO estendere la procedura di cui al U00073 del 8 marzo 2013 anche alle fatture emesse per prestazioni rese nel periodo 22 febbraio 2013 - 29 marzo 2013, nonché nel periodo successivo, fino al 30 settembre 2013, mese in cui scadono i 180 giorni previsti dall' art. 4 comma 2 del D.L. 23 dicembre 2003, come modificato dalla legge di conversione n. 39 del 18 febbraio 2004, al fine di garantire la prosecuzione dell'attività di impresa attraverso il pagamento, per il periodo citato, degli emolumenti al personale;

**DECRETA**

per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di estendere la procedura di cui al U00073 del 8 marzo 2013 anche alle fatture emesse per prestazioni rese nel periodo 22 febbraio 2013 - 29 marzo 2013, nonché nel periodo successivo, fino al 30 settembre 2013, mese in cui scadono i 180 giorni previsti dall'art. 4 comma 2 del D.L. 23 dicembre 2003, come modificato dalla legge di conversione n. 39 del 18 febbraio 2004, disponendo che l'Area Centrale Acquisti e Crediti Sanitari della Direzione Regionale

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA  
(Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

VISTA la Nota Prot. n.8/CS/MISE/2013 trasmessa dai Commissari Straordinari della Provincia Italiana della Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione, nominati con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 29 marzo 2013, con la quale gli stessi hanno comunicato che, a seguito di richiesta da parte della Provincia Italiana della Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione, ai fini della presentazione della documentazione prevista per legge per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo, è stata ottenuta una proroga di ulteriori 30 giorni con scadenza quindi al 30 marzo 2013;

CONSIDERATO che nella succitata Nota Prot. n.8/CS/MISE/2013 i Commissari Straordinari della Provincia Italiana della Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione hanno chiesto alla Regione Lazio di estendere la procedura di cui al Decreto U00073 del 8 marzo 2013 anche alle fatture emesse per prestazioni rese nel periodo 22 febbraio 2013 - 29 marzo 2013, nonché nel periodo successivo, almeno per i 180 giorni previsti dall' art. 4 comma 2 del D.L. 23 dicembre 2003, come modificato dalla legge di conversione n. 39 del 18 febbraio 2004, periodo necessario agli stessi Commissari per poter predisporre un piano di risanamento;

VISTA la nota Prot.n.20/CS/MISE/2013 del 24 aprile 2013 (allegata al presente Decreto) trasmessa dai Commissari Straordinari dalla Provincia Italiana della Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione ed acquisita agli atti della Regione Lazio con Nota Prot. 163145 del 29 aprile 2013, con la quale la stessa si è impegnata a non cedere i crediti relativi alle fatture emesse per prestazioni sanitarie erogate dalle Strutture IDI – IRCCS rese fino al 30 settembre 2013, mese in cui scadono i 180 giorni previsti dall' art. 4 comma 2 del D.L. 23 dicembre 2003, come modificato dalla legge di conversione n. 39 del 18 febbraio 2004;

RITENUTO OPPORTUNO estendere la procedura di cui al U00073 del 8 marzo 2013 anche alle fatture emesse per prestazioni rese nel periodo 22 febbraio 2013 - 29 marzo 2013, nonché nel periodo successivo, fino al 30 settembre 2013, mese in cui scadono i 180 giorni previsti dall' art. 4 comma 2 del D.L. 23 dicembre 2003, come modificato dalla legge di conversione n. 39 del 18 febbraio 2004, al fine di garantire la prosecuzione dell'attività di impresa attraverso il pagamento, per il periodo citato, degli emolumenti al personale;

**DECRETA**

per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di estendere la procedura di cui al U00073 del 8 marzo 2013 anche alle fatture emesse per prestazioni rese nel periodo 22 febbraio 2013 - 29 marzo 2013, nonché nel periodo successivo, fino al 30 settembre 2013, mese in cui scadono i 180 giorni previsti dall'art. 4 comma 2 del D.L. 23 dicembre 2003, come modificato dalla legge di conversione n. 39 del 18 febbraio 2004, disponendo che l'Area Centrale Acquisti e Crediti Sanitari della Direzione Regionale

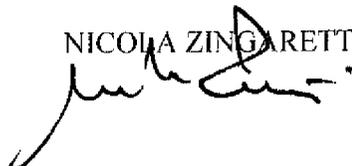
 5

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA  
(Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

Centrale Acquisti della Regione Lazio predisponga i necessari atti finalizzati a consentire il pagamento immediato del credito certificato dalle Aziende Sanitarie Roma E e Viterbo, a favore della Provincia Italiana della Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione risultante dalle fatture visualizzate sul Sistema Accordo Pagamenti in stato "Liquidato" sulla base dei dati trasmessi dalle Aziende Sanitarie stesse, relative alle prestazioni rese dalle Strutture IDI - IRCCS e Ospedale San Carlo di Nancy fino al 30 settembre 2013, al fine di garantire la prosecuzione dell'attività di impresa attraverso il pagamento, per il periodo citato, degli emolumenti al personale.

Il presente provvedimento, che ha validità dalla data della sua adozione, sarà pubblicato sul B.U.R.L. e verrà reso noto sul sito web della Regione Lazio all'indirizzo [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) nel link dedicato alla Sanità tra le "Ultime notizie".

NICOLA ZINGARETTI

 6

27 MAG 2013  
Cam. 270 del Senato





Provincia Italiana  
Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione

I COMMISSARI STRAORDINARI

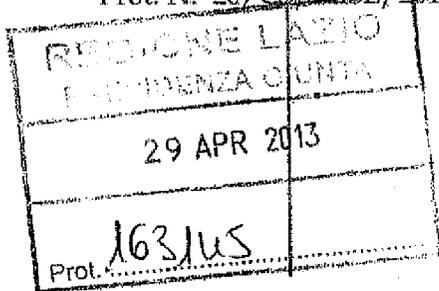
Decreto MISE 29 marzo 2013

Via dei Monti di Creta n° 104 - 00167 Roma

Tel. 06/66.46.1

Prot. N. 20/CS/MISE/2013

Roma, 24 aprile 2013



Spettabile Regione Lazio  
Alla cortese attenzione

- On. Dott. Nicola ZINGARETTI  
Commissario *ad acta*

- Dott. Giulio MAGRINI  
Direttore Dip. Programmazione  
Economica e Sociale

- Dott. Marco MARAFINI  
Dip. Programmazione  
Economica e Sociale

Oggetto: Vs. prot. 43827 del 23 aprile 2013 avente ad oggetto "Riscontro vs. nota n.8/CS/MISE/2013 del 15 aprile 2013" - Impegno a non cedere crediti maturati e maturandi.

Con riferimento alla nota richiamata in oggetto, i sottoscritti Dott.ssa Carmela Regina Silvestri, Dott.ssa Stefania Chiaruttini, Dott. Massimo Spina, nominati Commissari Straordinari della Provincia Italiana della Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione con Decreto MISE del 29 marzo 2013, dichiarano che i crediti portati dalle fatture, non saranno oggetto di qualsivoglia cessione a società di Factor o a istituti di credito, e si impegnano, formalmente ed irrevocabilmente, a non cedere in futuro i citati crediti oggetto di pagamento anticipato.

Cordiali saluti

I COMMISSARI STRAORDINARI

Dott.ssa Stefania Chiaruttini

Dott.ssa Carmen R. Silvestri

Dott. Massimo Spina

